

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

659^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

GIOVEDÌ 30 GENNAIO 1992

(Antimeridiana)

Presidenza del vice presidente LAMA,
indi del presidente SPADOLINI
e del vice presidente DE GIUSEPPE

INDICE

SUL PROCESSO VÉRBALE

PRESIDENTE Pag. 5
* LIBERTINI (*Rifond. Com.*) 5

CONGEDI E MISSIONI 6

DISEGNI DI LEGGE

Discussione:

«Conversione in legge del decreto-legge 18 gennaio 1992, n. 9, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento degli organici delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonchè per il potenzia-

mento delle infrastrutture, degli impianti e delle attrezzature delle Forze di polizia»
(3167) (*Relazione orale*):

PRESIDENTE Pag. 6 e *passim*
MURMURA (*DC*), *relatore* 6, 10
CABRAS (*DC*) 8
* RUFFINO, *sottosegretario di Stato per l'interno* 11, 12

INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

PRESIDENTE 13
* LIBERTINI (*Rifond. Com.*) 13
* RUFFINO, *sottosegretario di Stato per l'interno* 14

Discussione e approvazione:

«Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 dicembre 1991, n. 396, recante disposizioni modificative della disciplina del decreto-legge 13 settembre 1991, n. 299, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 1991, n. 363, concernenti l'applicazione, nell'anno 1991, dell'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 643» (3173) (Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale):

CAPPELLI (DC), relatore	Pag. 15, 24
FORTE (PSI)	16
* LIBERTINI (Rifond. Com.)	17, 30
* SUSI, sottosegretario di Stato per le finanze ..	24
BERTOLDI (Com.-PDS)	28

SENATO

Composizione	33
--------------------	----

SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE	34
* LIBERTINI (Rifond. Com.)	34

Discussione e approvazione:

«Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1991, n. 417, recante disposizioni concernenti criteri di applicazione dell'imposta sul valore aggiunto, delle tasse per i contratti di trasferimento di titoli o valori e altre disposizioni tributarie urgenti» (3179) (Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale):

LEONARDI (DC), relatore	35
BEORCHIA (DC)	39
* SUSI, sottosegretario di Stato per le finanze ..	40
CISBANI (Com.-PDS)	65
AGNELLI Arduino (PSI)	66
SANESI (MSI-DN)	66

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3167:

DELL'OSSO (PSI)	80
* RUFFINO, sottosegretario di Stato per l'interno	81, 84
BERNARDI (DC)	82
MURMURA (DC), relatore	83
PAVAN, sottosegretario di Stato per il tesoro ..	84
* GALEOTTI (Com.-PDS)	85
Nuova assegnazione	86

Autorizzazione alla relazione orale per i disegni di legge nn. 3197, 3198, 3199, 3200, 3201, 3202:

PRESIDENTE	87
------------------	----

Approvazione:

«Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Venezuela per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire l'elusione, l'evasione e la frode fiscali, con Protocollo, fatta a Roma il 5 giugno 1990» (3197) (Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale):

* GRANELLI (DC), relatore	Pag. 87
---------------------------------	---------

Approvazione:

«Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica coreana per evitare le doppie imposizioni e per prevenire le evasioni fiscali in materia di imposte sul reddito, con Protocollo, fatta a Seoul il 10 gennaio 1989» (3198) (Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale):

ACHILLI (PSI), relatore	89
-------------------------------	----

Approvazione:

«Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo italiano e l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) per l'istituzione di una unità del centro europeo per l'ambiente e la salute, firmato a Roma il 14 giugno 1990 e del Protocollo aggiuntivo a detto accordo, firmato a Roma il 1° marzo 1991» (3199) (Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale):

ACHILLI (PSI), relatore	90
-------------------------------	----

Discussione e approvazione:

«Ratifica ed esecuzione del Trattato di amicizia e cooperazione tra la Repubblica italiana e l'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche, fatto a Roma il 18 novembre 1990» (3200) (Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale):

ACHILLI (PSI), relatore	92
BOFFA (Com.-PDS)	93
PIZZO (PSI)	95

Discussione e approvazione:

«Ratifica ed esecuzione del Protocollo relativo all'assistenza finanziaria, economica e tecnica tra la Repubblica italiana e Malta, con Allegato, fatto a Roma il 5 novembre 1990» (3201) (Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale):

ACHILLI (PSI), relatore	96
VITALONE, sottosegretario di Stato per gli affari esteri	97
ORLANDO (DC)	99

Approvazione:

«Ratifica ed esecuzione della Convenzione concernente la competenza giurisdizionale e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale, con tre protocolli, dichiarazioni e atto finale, fatta a Lugano il 16 settembre 1988» (3202) (Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale):

- * GRANELLI (DC), relatore Pag. 100
 VITALONE, sottosegretario di Stato per gli affari esteri 101

Approvazione:

«Ratifica ed esecuzione dei Protocolli agli accordi di cooperazione tra la CEE da una parte ed il Regno Hascemita di Giordania, la Repubblica socialista federativa di Jugoslavia e lo Stato di Israele dall'altra, a seguito dell'adesione del Regno di Spagna e della Repubblica portoghese alla Comunità, firmati a Bruxelles rispettivamente il 9 luglio 1987, il 10 dicembre 1987 ed il 15 dicembre 1987» (3203) (Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale):

- ACHILLI (PSI), relatore 102

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3167.

Approvazione, con modificazioni, con il seguente titolo: «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 gennaio 1992, n. 9, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento degli organici delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché per il potenziamento delle infrastrutture, degli impianti e delle attrezzature delle Forze di polizia. Delega al

Governo per disciplinare le dotazioni organiche degli ufficiali dell'Arma dei carabinieri»:

- * MURMURA (DC), relatore Pag. 104, 116
 SIGNORI (PSI) 104, 118
 RASTRELLI (MSI-DN) 104
 DELL'OSSO (PSI) 105
 * RUFFINO, sottosegretario di Stato per l'interno 106, 116
 MAFFIOLETTI (Com.-PDS) 115
 * GALEOTTI (Com.-PDS) 117

ALLEGATO**DISEGNI DI LEGGE**

- Trasmissione dalla Camera dei deputati e assegnazione 120
 Trasmissione dalla Camera dei deputati ... 120
 Annunzio di presentazione 120
 Presentazione del testo degli articoli 121

CAMERA DEI DEPUTATI

- Trasmissione di documenti 121

CORTE DEI CONTI

- Trasmissione di documenti 121

GOVERNO

- Trasmissione di documenti 121

N. B. - L'asterisco indica che il testo del discorso non è stato restituito corretto dall'oratore

* **RUFFINO**, sottosegretario di Stato per l'interno. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, il Governo ha predisposto ed il Parlamento ha approvato numerosi disegni di legge e anche alcuni decreti-legge. Basterebbe ricordarne schematicamente soltanto alcuni: dalla modifica della legge Rognoni-La Torre all'importante legge sulla droga; dalla nuova legge sui sequestri di persona a quella sullo scioglimento dei consigli comunali inquinati dalle organizzazioni mafiose; dalla legge per contrastare la criminalità organizzata a quella sulle nuove norme per gli appalti e per la trasparenza della pubblica amministrazione; dalla legge sulla DIA (la cosiddetta FBI italiana) alla legge sulla superprocura ed infine al provvedimento attualmente all'esame del Parlamento concernente le estorsioni, vale a dire la cosiddetta legge antiracket.

Si tratta di una serie di provvedimenti, varati dal Governo e approvati dal Parlamento nel giro di ventiquattro mesi, che manifestano l'impegno concreto del Governo e del Parlamento per contrastare la criminalità organizzata. Non vi è dubbio però, onorevoli colleghi, che queste norme possano trovare concreta attuazione nella misura in cui vi sia un potenziamento delle risorse umane e dei mezzi a disposizione delle forze dell'ordine; ed è questo l'obiettivo che intende realizzare il disegno di legge. Esso, onorevoli colleghi, è composto di quattordici articoli, ripartiti in tre capi. Il Capo I reca disposizioni relative all'aumento degli organici del personale appartenente alla Polizia di Stato, all'Arma dei Carabinieri e al Corpo della guardia di finanza; il Capo II prevede norme concernenti le modalità di determinazione ed attuazione di un programma pluriennale di interventi finalizzato all'acquisizione di opere, infrastrutture ed impianti, nonché all'acquisizione di mezzi tecnico-logistici con cui attrezzare meglio le tre forze di polizia; infine, il Capo III prevede l'aumento degli organici e il potenziamento delle risorse tecnico-logistiche del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. È questo il contenuto del provvedimento nella sua schematica essenzialità.

Il relatore nella sua esposizione ha accennato anche ad un emendamento presentato dal senatore Dell'Osso, che è stato sostanzialmente accolto dalla Commissione bilancio. La Commissione bilancio ha formulato...

LIBERTINI. Scusi, onorevole Sottosegretario, è stato presentato soltanto questo emendamento?

RUFFINO, sottosegretario di Stato per l'interno. Ci sono anche altri emendamenti presentati dal relatore e qualche emendamento di carattere tecnico presentato dal Governo.

LIBERTINI. Sarebbe stato bene avere un chiarimento su questi emendamenti.

PRESIDENTE. Per il momento non sono stati distribuiti, ma si sta lavorando per questo. Nel caso in cui dovessimo passare alla discussione di merito dei singoli punti prima che siano stati distribuiti i testi, sospenderemo brevemente la seduta. Su questo non c'è dubbio.

LIBERTINI. Appunto.

* **RUFFINO**, sottosegretario di Stato per l'interno. Per la verità, devo ricordare al senatore Libertini che i due emendamenti più significativi erano già stati distribuiti, sia pure informalmente, in sede di Commissione, cosicchè i membri della Commissione affari costituzionali erano già a conoscenza del loro contenuto.

Il Governo apprezza la sostanza dell'emendamento presentato dal senatore Dell'Osso, ma non può non far propria l'osservazione che sul merito è stata avanzata dalla Commissione bilancio. In altri termini, il senatore Dell'Osso propone che per alcune importanti figure del Dipartimento della pubblica sicurezza, e comunque preposte al coordinamento della lotta alla criminalità organizzata, sia prevista una particolare indennità. Il Governo condivide questa impostazione; tuttavia, facendo propria l'osservazione della Commissione bilancio, rileva che, per evitare successivi effetti di trascinamento, questa norma dovrebbe essere applicata eventualmente - come ha correttamente sostenuto il relatore - anche alla figura del vice direttore della polizia penitenziaria, ma non al responsabile delle foreste del Ministero dell'agricoltura (perchè in tale Ministero non esiste la figura del vice direttore a quel livello), nè ad altre figure professionali.

GALEOTTI. Questa figura si può sempre creare.

RUFFINO, sottosegretario di Stato per l'interno. Senatore Galeotti, questa figura non esiste, per cui evitiamo di crearla.

Soprattutto, occorre evitare che una norma in sè e per sè valida debba determinare delle sperequazioni tali per cui, ad esempio, un direttore generale potrebbe percepire meno di quanto percepisca un vice direttore generale. Il Governo si permette di avanzare questa osservazione, rimettendosi comunque alle risultanze della discussione in Aula.

Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, ho concluso la mia replica ed interverrò brevissimamente sui vari emendamenti che sono stati presentati. Tuttavia, non posso esimermi dal ringraziare la Commissione affari costituzionali, il suo presidente, senatore Elia, il senatore Murmura, per la sua relazione, il senatore Cabras e tutti i colleghi, di maggioranza e di opposizione, che hanno partecipato alla discussione su questo disegno di legge di conversione del decreto-legge e che hanno dato la propria adesione perchè il provvedimento potesse venire rapidamente approvato dal Parlamento, consapevoli che l'aumento degli organici delle forze dell'ordine e le maggiori attrezzature logistiche a loro disposizione consentiranno un'azione più incisiva e più completa dello Stato contro la criminalità organizzata in genere e particolarmente contro la criminalità organizzata di stampo mafioso.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a dare lettura dei pareri espressi dalla 5ª Commissione permanente.

POZZO, segretario:

«La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, per quanto di propria competenza, esprime il proprio nulla osta, a condizione - nel rispetto dell'articolo 81 della Costituzione - che venga inserita una norma grazie alla quale all'onere

PRESIDENTE. Mi scusi, ma non è tutto normale. Quanto da me proposto non penso sia vietato. Mi sembra perlomeno ragionevole, per economizzare un po' i nostri tempi di lavoro, procedere in questo modo. Non prenderemo nel frattempo alcuna decisione, ma l'alternativa sarebbe quella di sospendere nuovamente la seduta e attendere il parere della 5ª Commissione permanente. Guadagnare un po' di tempo discutendo il decreto-legge relativo all'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili, credo che sia positivo. Io ritengo anzi che sia necessario ed opportuno.

RUFFINO, sottosegretario di Stato per l'interno. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* **RUFFINO**, sottosegretario di Stato per l'interno. Signor Presidente, prendo atto del fatto che la Commissione bilancio sta esaminando gli emendamenti. Poichè è già stata data lettura del parere della Commissione sugli emendamenti 1.0.1 e 1.0.2, vorrei pregare la Presidenza - non so se questa mia richiesta sia rituale - di invitare la Commissione bilancio ad esaminare il contenuto vero ed essenziale di questi due emendamenti. Come rappresentante del Governo, vorrei infatti sottolineare che si tratta di emendamenti che non comportano oneri aggiuntivi rispetto alla relazione della Ragioneria generale dello Stato, allegata agli atti del provvedimento. Potrebbe apparire, signor Presidente, che l'aumento di due generali dei carabinieri possa comportare un aumento di spesa, il che non è perchè, nell'ambito dei finanziamenti che sono stati determinati, questo aumento dell'onere di spesa era stato già esplicitamente previsto.

Ad ogni modo, per evitare ogni dubbio interpretativo, potremmo proporre un emendamento nel senso di premettere, al comma 1 dell'emendamento 1.0.2, laddove si dice: «Il numero massimo degli ufficiali...», le parole: «Nell'ambito dell'aumento di cui all'articolo 2, il numero massimo...», facendo quindi rientrare il provvedimento nell'ambito dell'aumento previsto dal provvedimento che ci accingiamo ad approvare.

PRESIDENTE. Onorevole Sottosegretario, lei capirà che un giudizio di merito su quanto lei ha detto non può essere espresso dal Presidente dell'Assemblea. La pregherei quindi di prospettare la questione, anche con riferimento alla modifica da lei testè annunciata, alla 5ª Commissione permanente, in modo che lei, come proponente di questo emendamento, potrà sostenere questa tesi.

Questa mi sembra una ragione di più per iniziare la discussione sul disegno di legge n. 3173, anche perchè la 5ª Commissione permanente avrà bisogno del tempo necessario per valutare le proposte contenute negli emendamenti.

Discussione e approvazione del disegno di legge:

«Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 dicembre 1991, n. 396, recante disposizioni modificative della

complessivamente cinque: i tre vice capi del Dipartimento di pubblica sicurezza, il vice comandante dell'Arma dei carabinieri e il vice comandante della Guardia di finanza, inseriti ai vertici delle rispettive carriere e all'interno delle istituzioni di provenienza.

Non voglio soffermarmi sull'esiguità della spesa che tale emendamento comporta, essendo essa irrilevante e comunque prevista nell'accantonamento specifico per il potenziamento delle forze di polizia. Motivi di opportunità e di legittimità, strettamente collegati alle funzioni delicatissime e relevantissime esercitate dai soggetti istituzionali interessati, non disgiunti dall'apprezzato e riconosciuto maggiore impulso che il Ministro dell'interno sta dando nella ricerca di una più incisiva comune collaborazione tra le forze di polizia, tesa ad ampliare e a rafforzare la risposta certa, sicura e democratica dello Stato nei confronti della delinquenza comune e di quella organizzata, mi inducono a sostenere l'emendamento e a chiederne, convinto, a voi tutti, colleghi e rappresentanti del Governo, l'approvazione.

* **RUFFINO**, sottosegretario di Stato per l'interno. Signor Presidente, l'emendamento 4.0.2 del Governo è di natura prevalentemente tecnica. Esso propone di aggiungere, ai commi 22 e 23 dell'articolo 43 della legge n. 121 del 1981, dopo le parole: «del ruolo dei commissari», le altre: «ed equiparati alla Polizia di Stato», al fine di evitare difficoltà di interpretazione nella pratica attuazione della legge. Illustro anche altri emendamenti.

L'emendamento 5.1 tende ad includere nelle previsioni di cui all'articolo 1 della legge n. 425 del 1989, oltre alla Svizzera, anche l'Austria, con la quale il Governo italiano è legato da un accordo bilaterale.

L'emendamento 7.1, infine scaturisce da un'osservazione formulata dalla Commissione bilancio circa l'opportunità che gli oneri a regime per l'esercizio finanziario 1995, che superano di circa 80 miliardi la somma prevista per il 1994, costituiscano il limite fino a concorrenza del quale le amministrazioni non possono provvedere alla copertura delle vacanze di organico per collocamento in quiescenza o nelle corrispondenti posizioni di stato. Il Governo si è adeguato così prontamente alle osservazioni della 5ª Commissione permanente.

PRESIDENTE. Avverto che è stato testè presentato da parte del Governo un ulteriore emendamento all'articolo 5.

Invito il senatore segretario a darne lettura.

POZZO, segretario.

All'articolo 5, comma 1, dopo le parole: «è consentito», sostituire il testo con il seguente: «l'affidamento in concessione dei servizi di controllo nell'ambito aeroportuale per il cui espletamento non è richiesto l'esercizio di pubbliche potestà o l'impiego di appartenenti alle forze di polizia, da determinarsi con decreto del Ministro dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'interno».

PRESIDENTE. Arrestiamo questa pioggia.

MURMURA, *relatore*. Come stavo dicendo, il comma 2 dell'articolo 5 recita: «... stabilisce le condizioni e le modalità per l'affidamento in concessione dei servizi predetti, ...». Dovrei capire meglio le finalità dell'emendamento proposto dal senatore Bernardi, altrimenti sarò costretto ad esprimere parere contrario.

PAVAN, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Signor Presidente, sull'emendamento 4.0.3, esprimo parere contrario, per le ragioni già illustrate dal relatore.

Su tutti i rimanenti emendamenti il parere sarà espresso dal sottosegretario per l'interno Ruffino.

* **RUFFINO**, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Onorevole Presidente, circa l'emendamento 4.0.1, vorrei pregare il collega Dell'Osso di ritirarlo, innanzi tutto in rapporto al parere della Commissione bilancio, che ha espresso sì un parere favorevole per gli aspetti di competenza, ma ha altresì rilevato la opportunità che la Commissione di merito valuti se tale norma possa avere riflessi di carattere ordinamentale. E poichè non vi è dubbio che la norma, così come è formulata, ha riflessi di carattere ordinamentale, il Governo si rende conto di come ai vice direttori generali del dipartimento della pubblica sicurezza, al vice comandante dell'arma dei carabinieri, al comandante in seconda della Guardia di finanza, si debba riconoscere una specificità particolare e quindi, in definitiva, una particolare indennità.

Peraltro, la questione potrebbe comportare, a livello dell'ordinamento, alcune disparità di trattamento, alcune discriminazioni che potrebbero ripercuotersi negativamente; in altri termini, si dovrebbe estendere immediatamente l'effetto di trascinamento tenendo conto delle altre specifiche posizioni: onorevoli colleghi, ricordo per tutte quella, istituita recentemente, del direttore generale della DIA, che verrebbe a trovarsi in una situazione di difficoltà, sul piano economico, ma anche ordinamentale rispetto a queste posizioni.

Pertanto, pregherei caldamente il presentatore, senatore Dell'Osso, di voler ritirare l'emendamento, assicurandogli che la questione è all'attenzione del Governo e che verrà evidentemente affrontata (ormai siamo agli sgoccioli di questa legislatura) nella prossima legislatura, in una visione più ampia e più organica. Nell'ipotesi in cui il collega Dell'Osso dovesse insistere nella sua richiesta, il Governo, con vivo rammarico, sarebbe costretto a dare parere negativo.

Non mi esprimo evidentemente sugli emendamenti che il Governo ha presentato, perchè è ovvia l'adesione da parte del Governo.

Mi permetto soltanto, onorevole Presidente, concludendo, di rilevare che il Governo ha apprezzato la posizione della Commissione bilancio, che ha espresso parere favorevole sugli emendamenti riguardanti l'ordinamento dei carabinieri, che non comportano oneri particolari ma che era necessario introdurre in questo decreto-legge. Infatti, il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1974 fissava il numero massimo degli ufficiali in servizio permanente nell'Arma dei carabinieri in 9 generali di divisione, 24 generali di brigata, 97

colonnelli. A seguito dell'incremento dell'organico nei suddetti gradi, di cui al nostro provvedimento, l'organico è ora di 10 generali di divisione, 27 generali di brigata e 112 colonnelli; si rendeva necessario incrementare anche la dotazione massima di cui al citato decreto dell'11 luglio 1974, all'esclusivo fine di non vanificare il nuovo incremento con il perverso meccanismo della disposizione per riduzione di quadri.

Quindi è un provvedimento che si impone - ringrazio il relatore per averlo presentato - per cui esprimo parere favorevole sia al primo sia al secondo emendamento.

Esprimo inoltre parere favorevole anche all'emendamento presentato dal senatore Bernardi, che supera alcune perplessità e obiezioni che erano state formulate dalla 8^a Commissione.

GALEOTTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* GALEOTTI. Signor Presidente, desidero far presente molto brevemente, per non rubare tempo all'Assemblea, impegnata in queste ultime ore nell'esame di tanti provvedimenti, che noi non abbiamo alcuna preclusione nei confronti di questo provvedimento.

Riteniamo anzi che sia effettivamente urgente l'adeguamento degli organici delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché il potenziamento, come è previsto nel decreto-legge, delle infrastrutture, degli impianti e delle attrezzature a disposizione delle Forze di polizia. Come però ha rilevato anche il relatore, insieme ad altri colleghi, sono «piovuti» in Aula numerosi emendamenti, signor Presidente, che a nostro giudizio modificano profondamente il testo del decreto-legge e ne ampliano la portata. Tra l'altro, parte di essi tocca alcuni aspetti non di poco conto, e mi sembra che lo stesso Governo si sia espresso in questo senso.

Ad esempio, l'emendamento riferito al disegno di legge di conversione (e questo vorrei sottolinearlo in modo particolare) introduce una delega consistente nei confronti del Governo indicando alcuni principi e criteri direttivi. Ritengo quindi che esso vada esaminato anche sotto il profilo dell'applicazione corretta della legge n. 400 dell'agosto 1988.

Accenno soltanto a questo emendamento, ma voglio dire che l'intero complesso degli emendamenti, a mio giudizio, comporta la necessità di un'adeguata riflessione. Mi rendo conto che siamo agli sgoccioli di questa legislatura, ma credo che in modo particolare sarebbe necessario che gli emendamenti fossero esaminati dalla Commissione di merito che è stata appunto incaricata dell'esame del decreto-legge. Peraltro, si tratta di un decreto-legge del 20 gennaio 1992, quindi decisamente recente. Come è noto alla Presidenza e ai colleghi, nel caso di un decreto-legge le Camere sono tenute a riunirsi per esaminarlo anche se sciolte - come sarà nelle settimane a venire - comunque nel rispetto dei termini regolamentari. Mi sembra però che non possiamo subire (e non parlo soltanto a nome del nostro Gruppo,

MURMURA, *relatore*. Esprimo ancora parere contrario.

RUFFINO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Confermo il parere già espresso.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.0.1, presentato dal senatore Dell'Osso.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.0.2, presentato dal Governo.

È approvato.

Passiamo all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 5 del decreto-legge.

Ricordo che l'articolo è il seguente:

Articolo 5.

(Servizi in aree aeroportuali non richiedenti l'impiego di personale delle forze di polizia)

1. Ferme restando le attribuzioni e i compiti dell'autorità di pubblica sicurezza e dell'autorità doganale, nonchè i poteri di polizia e di coordinamento attribuiti dalle disposizioni vigenti agli organi locali dell'Amministrazione della navigazione aerea, è consentito l'affidamento in concessione dei servizi di controllo e di vigilanza degli impianti di servizio e tecnologici, degli aeromobili e degli altri beni esistenti nell'ambito aeroportuale, per il cui espletamento non è richiesto l'esercizio di pubbliche potestà o l'impiego di appartenenti alle forze di polizia.

2. Ai fini di cui al comma 1, il Ministro dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'interno, con proprio decreto stabilisce le condizioni e le modalità per l'affidamento in concessione dei servizi predetti, i requisiti dei soggetti concessionari, le caratteristiche funzionali delle attrezzature tecniche di rilevazione eventualmente adoperate, nonchè ogni altra prescrizione ritenuta necessaria per assicurare il regolare svolgimento delle attività aeroportuali.

3. Il Ministro dei trasporti, con proprio decreto, determina altresì gli importi dovuti all'erario dal concessionario e quelli posti a carico dell'utenza a copertura dei costi e quale corrispettivo del servizio reso.

4. In caso di necessità l'autorità di pubblica sicurezza o il direttore dell'aeroporto possono richiedere che siano attuate da parte del concessionario particolari misure di vigilanza e di controllo.

A questo articolo sono riferiti i seguenti emendamenti:

Al comma 1, sopprimere le parole da: «e di vigilanza», fino a: «altri beni».

lo 53 della legge 10 maggio 1983, n. 212 - non sia più alimentato e che gli ufficiali del predetto ruolo permangano in esso ad esaurimento, continuando ad applicare nei loro confronti le norme previste dalla legge istitutiva del citato ruolo;

f) prevedere le norme transitorie per disciplinare il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento».

1.0.1 (Nuovo testo)

IL RELATORE

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1...

1. Nell'ambito della revisione degli organici previsto dall'articolo 1... (*emendamento 1.0.1*) l'aumento degli ufficiali in servizio permanente dell'esercito, di cui all'articolo 3 della legge 10 dicembre 1973, n. 804, non può essere superiore a:

a) a decorrere dal 1° gennaio 1993, 2 unità per i generali di divisione;

b) a decorrere dal 1° gennaio 1992, 7 unità per i generali di brigata;

c) a decorrere dal 1° gennaio 1992, 43 unità per i colonnelli.

2. Le dotazioni organiche di cui al comma 1 sono riportate nel ruolo Arma dei carabinieri in aumento al numero dei corrispondenti gradi stabilito dal decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1974».

1.0.2 (Nuovo testo)

IL RELATORE

All'emendamento 1.0.1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

«g) Le norme delegate saranno emanate previo parere delle competenti Commissioni parlamentari».

Sopprimere la lettera f).

1.0.1/1

IL RELATORE

Invito il relatore ad illustrarli.

MURMURA, *relatore*. Signor Presidente gli emendamenti 1.0.1, 1.0.2 e 1.0.1/1, da me presentati, si illustrano da sè.

PRESIDENTE. Invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli emendamenti in esame.

RUFFINO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo esprime parere favorevole.

di agire perchè non si presentano emendamenti di questa portata all'ultimo momento in Aula; è questo un modo scorretto anche nei confronti delle Commissioni che stanno facendo un lavoro convulso, spesso disordinato e improduttivo, in quest'ultima fase, assai discutibile, e, nello stesso tempo, si vedono presentare in Aula emendamenti su decreti-legge, che, addirittura, secondo l'opinione della maggioranza, dovrebbero considerarsi inemendabili, e questo non va certo verso la linea istituzionale di non emendare i decreti-legge.

Ora, non solo voi non ottemperate a questa vostra linea, ma, addirittura, infilate le deleghe legislative nella legge di conversione, all'ultimo momento. Mi pare, quindi, che la nostra denuncia debba risultare forte e chiara in una fase din cui le regole stanno per essere straziate; che almeno rimanga agli atti la nostra protesta e la nostra riserva. (*Applausi dall'estrema sinistra*).

MURMURA, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* MURMURA, *relatore*. Vorrei far rilevare, pur senza entrare in polemica perchè non è il caso nè i rapporti con i colleghi del PDS ed in particolare con il collega Maffioletti sono tali da determinare un clima di polemica, che esistono numerosi precedenti, anche recenti, per i quali nella legge di conversione sono state previste norme di delega.

Comunque, per me, come presentatore, era chiaro che non si intendeva superare, nel complesso, la dotazione organica degli ufficiali dell'Arma dei carabinieri; tuttavia, per evitare ogni e qualsiasi pericolo di diversa interpretazione, ritengo che all'inizio del quarto rigo dell'emendamento 1.0.1 si possano sostituire le parole: «di cui all'» con le altre: «come stabilite dall'». In tal modo, non si corre il pericolo di una diversa interpretazione perchè si sta all'interno della creazione dei tre ruoli (normale, speciale e tecnico), il che significa dare, all'Arma dei carabinieri un ordinamento interno, per quanto attiene ai ruoli degli ufficiali, simile a quello delle altre forze armate.

Con questa proposta, con la soppressione della lettera f) e con il parere delle Commissioni parlamentari si è voluto individuare una soluzione che, confermando la validità del principio, consenta di pervenire a tale adeguamento.

PRESIDENTE. Invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi sulla proposta formulata dal senatore Maffioletti e sulla modifica introdotta dal relatore.

* RUFFINO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo esprime parere favorevole, anche se non può non fare due considerazioni. In primo luogo, che l'emendamento, sia pure in modo informale, era stato presentato ai colleghi della Commissione affari costituzionali.

GALEOTTI. Non era stato esaminato.

RUFFINO, sottosegretario di Stato per l'interno. Senatore Galeotti, ho detto, infatti, che l'emendamento era stato presentato in modo informale ai colleghi presenti nella Commissione affari costituzionali.

In secondo luogo, si parla sempre molto di delegificare; ebbene, a prescindere dalla questione di principio sollevata con acume dal collega Maffioletti, devo riferire che il Governo accetta che questi decreti legislativi vengano emanati previo parere delle Commissioni competenti, ma faccio rilevare che gli stessi riguardano il numero massimo della consistenza nei gradi, le modalità di avanzamento, il numero massimo e la consistenza dei requisiti legati alle modalità di avanzamento, l'istituzione del ruolo tecnico degli ufficiali, il servizio permanente per la psicologia, l'informatica e l'investigazione scientifica. Onorevoli colleghi, credo sia stato opportuno inserire questi decreti legislativi anche per liberare il Parlamento da una legislazione su questi particolarissimi problemi.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.0.1/1, presentato dal relatore.

È approvato.

Metto ai voti, nel testo emendato, l'emendamento 1.0.1, presentato dal relatore, nel nuovo testo, con la proposta formulata dal senatore Maffioletti ed accettata dal presentatore di sostituire le parole: «di cui all'» con le altre: «come stabilite dall'».

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.0.2, presentato dal relatore.

È approvato.

Passiamo alla votazione finale.

GALEOTTI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* **GALEOTTI.** Signor Presidente, già in Commissione abbiamo annunciato il nostro consenso sul disegno di legge di conversione in esame ed io stesso, nel prendere la parola questa mattina, ho fatto presente che non vi era alcuna preclusione, da parte nostra, sul decreto, sulla sua urgenza e sul potenziamento degli organici, sulle strutture e sulla stessa necessità che impianti e attrezzature adeguati fossero garantiti alle forze di polizia, in un momento così difficile di contrasto soprattutto della criminalità organizzata.

Credo doverosamente, prima io e poi il collega Maffioletti, abbiamo sollevato una questione di principio e prendiamo atto di alcune correzioni, molto opportune, soprattutto per quello che riguarda gli articoli aggiuntivi alla legge di conversione del decreto-legge. Le ragioni di fondo che ci hanno spinto ad esprimere in Commissione un parere